

## CONGEDO

Col primo numero di questo periodico, pubblicato nell'ottobre 1990 e battezzato "La Crusca per voi" dalla madrina Maria Luisa Altieri Biagi, l'Accademia della Crusca, uscendo dal suo regime claustrale di istituto di ricerca perseguito per quattro secoli e commosso soltanto da liti intestine o interaccademiche, aprì un libero rapporto epistolare con tutti i cultori e amatori della lingua italiana che volessero consultarla. L'invito al dialogo fu sentito dall'accademia come un doveroso ringraziamento a tutti coloro che con la partecipazione alla colletta bandita dal giornale diretto da Indro Montanelli l'avevano aiutata a superare una grave crisi finanziaria; ma anche come il riconoscimento dell'importanza e del significato che avevano assunto nella coscienza dei cittadini la lingua nazionale e l'istituzione che la proteggeva.

Le sempre francescane risorse della Crusca non hanno consentito una tiratura del periodico più frequente di quella che ha prodotto i due fascicoli annuali; ma il numero degli abbonati è progressivamente cresciuto fino a raggiungere il tredicesimo migliaio, e la diffusione ha varcato i confini italiani. Ne corre ora la dodicesima annualità e sembra maturata l'esigenza di affidarne la diffusione ai nuovi mezzi informatici; come contemporaneamente per la compiuta impresa del "rovesciamento" del primo Vocabolario della Crusca (1612) ideato nei primi anni '80 dalla inventiva lessicografa Mirella Sessa; "rovesciamento" che, esplorando tutto il materiale linguistico incluso nelle citazioni degli esempi esponenziali, consente di analizzare il rapporto tra la lingua scritta e la parlata e tra la letterarietà illustre e la popolare, di apprezzare il contributo di ogni autore antico o moderno e di valutare il nesso tra lessico e generi letterari. Tale analisi, che offre una nuovissima chiave per la conoscenza della nostra multiforme storia linguistica, sta per divenire disponibile su CD-Rom e su Internet e costituire un prezioso strumento di conoscenza storica della nostra lingua, come "La Crusca per voi" è un valido aiuto della presa di coscienza e della maturazione della odierna lingua nazionale, strumento insostituibile della nostra identità sociale e culturale.

Congedandomi, per limiti di età e di vigore, dalla direzione del periodico da me fondato, sono contento di constatare che esso potrà continuare ad essere un organo vitale dell'accademia mantenendo quel libero e discreto colloquio coi cittadini che ha un alto valore informativo e formativo. Ringrazio caldamente le titolari della redazione - l'accademica Severina Parodi e la prof.ssa Ada Braschi - che mi sono state valide e generose collaboratrici della direzione, i colleghi che mi hanno aiutato a rispondere alle domande, primo fra tutti l'autore di una preziosa grammatica italiana, l'accademico Luca Serianni. Né posso tacere, benché il suo nome non sia mai comparso nel giornale, che fornitrice delle raffinate illustrazioni è stata l'accademica Paola Barocchi.

Giovanni Nencioni